



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente

Prot. n° 46174/23

Cremona, - 6 GIU 2023

Sigg. Sindaci dei Comuni
della provincia di Mantova e CremonaLORO SEDI**Oggetto: Misure di lotta per il contenimento delle zanzare e delle zecche. Prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori.**

Nel richiamare la nota di Regione Lombardia di pari oggetto, si chiede a codeste spettabili Amministrazioni Comunali di porre sotto attenzione le malattie trasmesse da vettori. Si tratta di malattie acute virali di origine tropicale quali Chikungunya, Dengue, Zika, West Nile trasmesse in particolare da zanzare del genere Aedes per quanto riguarda le prime tre e del genere Culex per quanto riguarda l'ultima.

Considerato che il problema negli ultimi anni, soprattutto in estate, ha causato seri impatti sanitari, ambientali ed economici in quanto si è assistito al progressivo aumento di casi autoctoni e importati di tali malattie, si propongono di seguito i provvedimenti da adottare per contenere la presenza delle zanzare e affrontare eventuali emergenze sanitarie causate da questi vettori:

1. Individuazione, mappatura, trattamento larvicida e monitoraggio dei macro-focolai larvali;
2. Monitoraggio delle forme adulte nei centri urbani, con particolare attenzione ai siti sensibili (scuole, case di riposo, ospedali, aree verdi pubbliche);
3. Trattamenti larvicidi cadenzati nei pozzetti di raccolta acqua piovana pubblici e privati;
4. Trattamenti adulticidi mirati e secondo comprovata necessità;
5. Predisposizione di attività formative e progetti volti a favorire la partecipazione attiva dei cittadini (Formazione dei Gruppi Volontari di Quartiere contro la zanzara tigre);
6. Coinvolgimento degli Enti che dispongono dei beni demaniali e delle attività produttive in generale, con particolare attenzione a quelle agricole/zootecniche e ai gommisti;
7. Valutazione dei servizi di disinfestazione e derattizzazione eseguiti dalle Ditte specializzate per conto delle Amm. Comunali e dei privati, e verifica dei requisiti di legge in possesso delle Ditte stesse;
8. Valutazione di interventi adulticidi in occasione di manifestazioni e feste popolari che si tengono in parchi /giardini pubblici;
9. Inviti alla popolazione di comportamenti atti a limitare la trasmissione delle infezioni all'uomo da parte dei vettori, quali ad esempio, indossare abiti che coprano la maggior parte del corpo utilizzare repellenti cutanei seguendo le modalità indicate dal produttore, utilizzare zanzariere nelle ore notturne;
10. Predisposizione di piani di disinfestazione secondo una tempistica che consenta di conseguire l'obiettivo di tutela della salute della popolazione e che tengano conto dell'attività di sorveglianza entomologica di cui al PNA 2020-2025 (Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi.
11. Predisposizione di ordinanze.

Relativamente al punto 10. si chiede alle Amministrazioni comunali riscontro delle programmazioni degli interventi di disinfestazione e l'evidenza della loro realizzazione. Tale riscontro è funzionale a garantire il finanziamento di quegli interventi resi necessari a fronte dell'insorgenza di un focolaio. Circa il punto 11. Si chiede di trasmettere alla scrivente copia delle ordinanze predisposte.



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente

Si informa, inoltre, che sul sito web aziendale dell'ATS Val Padana alla Voce – Aree Tematiche – Insetti e Malattie - Misure di lotta per il contenimento delle zanzare e delle zecche, è possibile scaricare schema tipo di ordinanza e le indicazioni sui trattamenti larvicidi.

Ai fini divulgativi e della corretta e capillare informazione alla popolazione perché possa partecipare attivamente alle attività di disinfestazione nelle proprie aree private, è pubblicato l'opuscolo informativo, realizzato a cura della UOC ISP – SA della scrivente ATS Val Padana, da distribuire alla popolazione, dal titolo "A proposito di Zanzare".

Nel ribadire la necessità di garantire la prevenzione dei focolai di malattie trasmesse da vettore attraverso azioni di prevenzione efficaci, si segnala la disponibilità del personale della scrivente U.O. a fornire tutta la collaborazione e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE

S.C. Igiene e Sanità Pubblica – Salute Ambiente

- Dr. Enea Antoniazzi -

Il Responsabile del procedimento amm.vo: Dr.Enea Antoniazzi tel. 0372/497503

Il Referente del procedimento amm.vo: TdP Coord. Enrica Voltini tel. 0372/497501